

Polo linguistico, avanti adagio

► In piazza tremila studenti delle superiori, poi l'incontro di dirigenti e rappresentanti con la presidente della Provincia Istituito un tavolo che tornerà a riunirsi il 15. Commenti positivi

SCUOLA

Erano più di tremila gli studenti che ieri mattina, al grido di "Ridateci la parola", hanno sfilato per le vie del centro cittadino per dire "No" al piano di dimensionamento scolastico approvato dalla Provincia e ora all'esame della Regione che dovrà approvarlo entro fine anno. Il piano non è piaciuto neanche ai dirigenti degli istituti interessati ai cambiamenti, in particolare ai licei Manzoni e Majorana, che perdono l'indirizzo linguistico per l'istituzione di un liceo autonomo, e del Mattei Enaudi che verranno accorpati, l'Enaudi al Vittorio Veneto - Salvemini e il Mattei al Galilei - Sani. La manifestazione si è conclusa sotto la sede della Provincia dove la presidente Eleonora Della Penna ha incontrato dirigenti e rappresentanti di istituto.

«Già aver potuto esprimere le nostre contrarietà è stato un bene - ha spiegato la dirigente del Majorana Stella Fioccola - le nostre proposte che verranno analizzate prima del prossimo tavolo», che orientativamente si terrà il 15, prima che la Regione, il 18 dicembre, inizi l'analisi del piano, che, ci tiene a sottolineare la Provincia, è stato concordato anche con l'Ufficio scolastico provinciale.

Nel corso della riunione dirigenti e studenti hanno capito le ragioni che hanno portato la Provincia a istituire un liceo linguistico, ma hanno chiesto che il passaggio avvenga in modo dilazionato nel tempo, cosa che probabilmente verrà accordata. Le altre criticità riscontrate, come la divisione del Polo Professionale, verranno analizzate invece nel corso della prossima riunione.

«Fermo restando la bontà della proposta di dimensionamento scolastico - spiega la presidente Eleonora Della Penna - e ribadendo l'importanza di investire su un polo linguistico nel capoluogo, mi sembra giusto tenere conto delle istanze di dirigenti e studenti e delle criticità che sono emerse da questa riunione. Lavoreremo per capire se e come poter trovare un punto di incontro che, in ogni caso, consenta al capoluogo di ampliare ulteriormente una offerta formativa dimensionandola adeguatamente anche in termini di spazi».

C'È CHI DICE SÌ

Non tutti sono in disaccordo con il piano: alcuni docenti dell'istituto Enaudi spiegano che «quello seguito dalla Provincia è un processo logico del tutto condivisibile». «Siamo convinti - scrivono in una lettera indirizzata

alla presidente - che le scelte fatte permetteranno, con la creazione di poli tematici, la specializzazione formativa sempre più necessaria in un mercato del lavoro che richiede competenze tecniche specifiche».

GILDA

Sorpresa per il piano approvato è stata espressa anche dalla segretaria della Gilda Latina, Patrizia Giovannini: «Non siamo d'accordo con la maggioranza delle decisioni deliberate perché non del tutto in linea con quanto presentato, proposto e discusso. Innanzitutto, non si ritiene corretto scorporare due istituti superiori per l'attivazione di un polo linguistico senza la specifica richiesta dei Collegi dei docenti e senza neanche l'analisi degli effetti possibili sul mantenimento futuro della loro autonomia. Perché poi non convogliare anche gli indirizzi linguistici per esempio di Priverno? Inoltre non si comprende perché l'edificio storico dell'Enaudi debba essere loro sottratto. Uniche considerazioni positive rimangono: il non aver dimensionato nuovamente il liceo artistico, la codificazione richiesta per la soluzione dell'istituto Alighieri Ventotene e la richiesta di autonomia per l'Omnicomprendivo di Ponzano».

Francesca Balestrieri

«Ridateci la parola»

I ragazzi di Marconi, Einaudi, Sani e Galilei hanno sfilato dietro striscioni e cartelli da Piazza del popolo fino agli uffici della Provincia



L'incontro con la Provincia

I dirigenti degli istituti coinvolti e i rappresentanti degli studenti hanno incontrato la presidente della Provincia.

Il corteo per le vie del capoluogo

Gli studenti sono partiti da piazza del Popolo alle 9.30, poi da piazza della Libertà hanno raggiunto gli uffici della Provincia in via don Minzoni





Un momento della manifestazione

Fotoservizio TAMBORRELLI/GINETTI

**LA DELLA PENNA:
«IL PIANO E' BUONO
MA E' GIUSTO
TENERE CONTO
DELLE ISTANZE
E DELLE CRITICITA'»**

